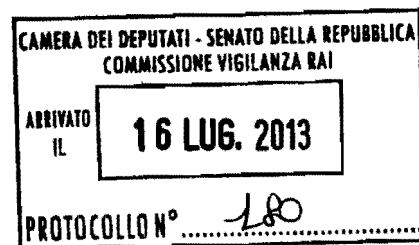


**Interrogazione Sen. Bitonci e On. Caparini (prot.123/COMMRAI)**



Con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue.

Sul servizio realizzato dalla giornalista Mara Martelli (Tgr Calabria) inerente il riciclaggio di denaro sporco del clan De Stefano, andato in onda il 25 giugno scorso nell'edizione delle 13.30 del Tg1, si fa presente che, come riportato dal comunicato stampa congiunto dell'Usigrai e dei cdr di Tg1 e Tgr Calabria, *“è un servizio puntuale, ben documentato e corretto, com'è nello stile della Rai e del servizio pubblico”*.

Il servizio - alla luce degli elementi emersi dalle indagini investigative - si limita a narrare i possibili collegamenti tra la 'ndrangheta e l'ex tesoriere della Lega Nord Belsito.

Si precisa altresì che l'informazione RAI, in qualità di Servizio Pubblico, fa della verifica delle fonti e di un attento rispetto delle regole deontologiche, due capisaldi della sua linea di condotta.

Non a caso la carta dei doveri e degli obblighi del giornalista indica che *“Il giornalista deve sempre verificare le informazioni ottenute dalle sue fonti, per accertarne l'attendibilità e per controllare l'origine di quanto viene diffuso all'opinione pubblica, salvaguardando sempre la verità sostanziale dei fatti (...)”*.

Ancora si evidenzia come la “Carta dei doveri e degli obblighi degli operatori del Servizio Pubblico Radiotelevisivo” richiede agli operatori della RAI: *“uno specifico e più accentuato dovere alla completezza, al pluralismo e all'imparzialità e, ove necessario, al contraddittorio e al confronto fra idee contrapposte”*.